

Ieri la premiazione di un fumetto alla fiera dell'educazione

Il sindaco visto come un supereroe dai bambini del San Vitale

Un sindaco super-eroe, che sotto alla cravatta ha la maglietta di "SuperCoffy" che affronta i problemi della città con i suoi super poteri, ma anche con l'aiuto della gente. A trasformare il primo cittadino di Bologna in un fumetto è stata la fantasia dei bambini del consiglio di Quartiere di San Vitale che in mattinata lo hanno incontrato al "Docet", la fiera dell'educazione e della didattica, inaugurata ieri. I bambini hanno infatti elaborato una storia in cui il sindaco deve destreggiarsi fra le difficoltà quotidiane, dai problemi del carcere a quelli del traffico. In mattinata lo hanno incontrato, per prendere spunto per i loro disegni, ma anche per chiedergli le loro curiosità. Cofferati, da sempre appassionato di fumetti (ha ricordato che conserva in ufficio la prima copia di "Tex", suo personaggio preferito che gli è valso le ironie del mondo politico durante la sua battaglia per la legalità) si è intrattenuto per un'ora a rispondere alle curiosità dei piccoli consiglieri di quartiere. E ad ammirare la sua metamorfosi fumettistica, grazie alla fantasia ed alla matita dei bambini, in un personaggio dotato di super poteri. «In realtà - ha poi scherzato Cofferati - un sindaco quando a sera va a casa non ha la maglietta del super-eroe, ma solo una molto sudata perché le cose da fare sono tante. Ma è una persona normale come tutti gli altri». I bambini, all'interno di un progetto coordinato dal Quartiere San Vitale sulla cittadinanza attiva, gli hanno poi rivolto altre domande sulla sua attività, sui ritmi di lavoro e sul rapporto con i cittadini. Il sindaco ha fatto soltanto un appunto alle illustrazioni che avevano realizzato: quello di aver disegnato una scrivania troppo sgombra e ordinata. «In realtà - ha detto - sul mio tavolo ci sono un sacco di oggetti, soprattutto doni portati dalle delegazioni che vengono in visita, i palloni da basket regalati dalle squadre che hanno vinto il campionato e un sacco di fogli di carta, ovvero i documenti dell'amministrazione e le moltissime lettere che i cittadini bolognesi mi scrivono ogni giorno. Poi - ha aggiunto Cofferati, rivelando un'insospettabile vena scaramantica - ci sono tanti peperoncini rossi, che tengono lontane le sfortune».